

SCRIVANIA A CURVE

Un lavoro molto impegnativo per realizzare un mobile d'alta scuola, di stile moderno ed aggressivo

I lettori che si lamentano per la semplicità dei progetti presentati dalla rivista troveranno in queste pagine pane per i loro denti con una realizzazione che richiede un lavoro estremamente preciso con un gran numero di pezzi, in pratica la maggior parte, da tagliare in curva.

▼ **Ai normali attrezzi da lavoro, quindi, va aggiunto** un compasso da falegname in grado di tracciare curve con raggio di 425 mm (teste del piano), 392 e 379,5 (esterna ed interna dei listelli d'armatura della gamba curva), 250 (dischi della colonna e curva esterna

del frontale cassette), 225 (curva interna del frontale cassette) e 200 (testa della tavola di base). ▼ **Se non si dispone dell'attrezzo, difficile da trovare** nei centri per chi fa da sé, lo si realizza con un listello di legno duro da 10x25 mm, lungo sul mezzo metro, nella cui mezzeria

piantiamo, a circa 30 mm da un capo, un chiodo ben appuntito che sporge dalla faccia inferiore ed apriamo, alle distanze dal chiodo indicate in precedenza, fori di diametro pari al fusto di una matita con la mina dura che vi entri forzando leggermente.

>>>



Un capolavoro del genere richiede una finitura molto accurata che comincia con una levigatura con carta 120 seguita dall'applicazione di due mani di turapori, poi levigato con carta 320.

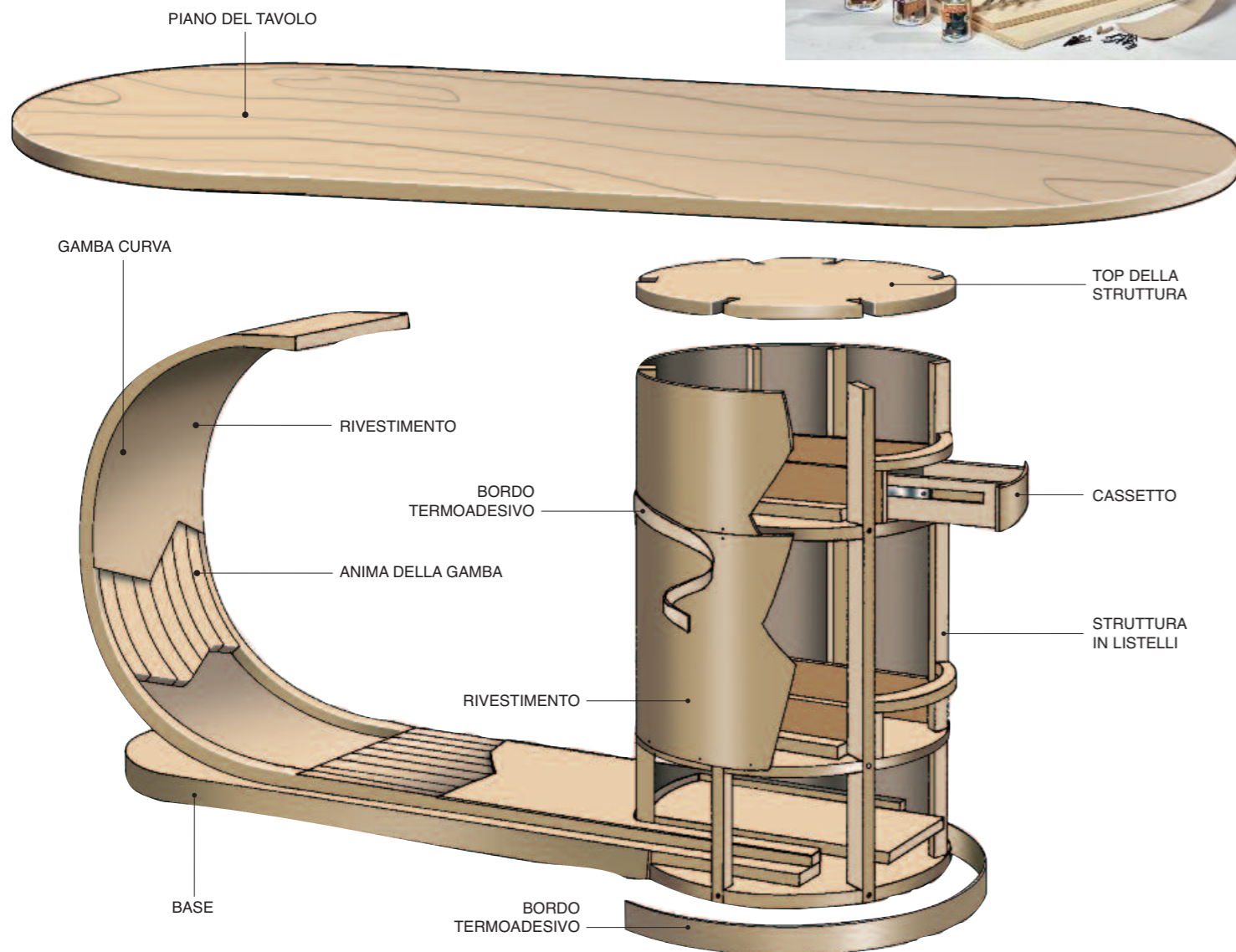


TRE MANI DI FINITURA

L'applicazione di vernici satinate, noce e castagno, levigate dopo la prima mano con carta 320 o più alta, completa la finitura.

Lista dei materiali

- Paniforte Bini a tre strati spesso 27 mm: un piano superiore 1900x850mm; 1 base 1200x400 mm; 1 soprabase 1000x340 mm
- Multistrato pioppo spesso 18 mm (4 dischi Ø 500 mm per la colonna, 126 pezzi curvi per armatura gamba curva vedi testo, 10 pezzi curvi per frontali cassette); multistrato spesso 15 mm (4 fianchi cassette 70x320 mm); multistrato spesso 10 mm (2 retri 70x220 mm, 2 fondi 190x320 mm)
- Listello abete sezione 20x30 mm: 6 montanti colonna da 770 mm; 4 guide; spessori sottobase
- Compensato mm 3 (prima misura lungo vena facce esterne) da rifilare ad incollaggio avvenuto: 1 rivestimento colonna 770x1600 mm; 2 rivestimenti gamba curva 340x1200 mm; 2 rivestimenti frontale cassette 90x250 mm
- Spine faggio; viti; 2 coppie guide metalliche per cassette; colla vinilica; bordo termoadesivo (in legno o melaminico) noce e castagno; materiale di finitura.



LAVORAZIONI IN CURVA

Già gli Egizi erano riusciti a costruire mobili di legno con particolari curvi inventando le due tecniche usate per una trentina di secoli: pezzi ottenuti da tavole o listelli massicci lavorati con sega, scalpello e pialla (tipiche le gambe o le pance laterali ed i frontali dei cassette dei mobili rococò) oppure costruzioni a doghe, come quelle di tini, botti e mastelli o, nell'ebanisteria, i fascioni di tavolini rotondi od ovali.

▼ L'invenzione del compensato ha permesso l'uso di una tecnica assai più veloce e quin-

di più economica, che si basa sulla flessibilità del materiale, pieghevole lungo la fibra delle due facce esterne, quella che usiamo per la nostra scrivania. La flessibilità del compensato è legata al suo spessore che per gli usi della falegnameria non supera, se non in casi eccezionali, i 5 mm.

▼ Per il lavoro che ci accingiamo ad affrontare viene usato quello da tre mm che nella gamba curva riveste una solida anima di listelli strettamente affiancati che ne garantisce la rigidità diametrale, mentre il testo segue a pag. 28 >>>

IL PIANO E LA COLONNA

1: l'uso di un compasso autocostituito o industriale (qui un modello della KWB, con piastra portalternativo) è indispensabile durante tutta la lavorazione che prevede numerosissimi pezzi curvi di cui nel testo sono indicati i raggi.

2: l'ossatura della colonna con cassette, da rivestire poi con un foglio di compensato da 3 mm (sarebbe meglio se impiallacciato, ma di solito questo è da 4 mm e quindi meno flessibile), è costituita da sei montanti in listello sezione 20x30 mm che reggono quattro dischi Ø 500 mm, nei cui bordi si aprono sei scarichi di pari sezione, uniformemente spazati di 60°.

3: se l'attrezzatura lo permette è meglio aprire gli scarichi contemporaneamente nei quattro dischi. Negli scarichi del primo disco inseriamo e fissiamo con colla e viti (o spine) un capo dei sei montanti.

4: inseriamo e fissiamo uno dei dischi intermedi con l'aiuto di qualche listello distanziale lungo 200 mm, capovolgiamo la gabbia e ripetiamo i passi 3 e 4.

5: a lavoro finito smussiamo a filo del bordo esterno dei dischi gli spigoli esterni dei montanti completando l'ossatura della colonna che, se si è lavorato con precisione, risulta molto stabile e robusta.



**LISTELLI A C E COMPENSATO
PER IL SOSTEGNO CURVO**



1: la gamba curva è formata da un'anima piena di listelli larghi 25 mm, tagliati da multistrato da 18 mm in semicerchi col diametro esterno di 724 mm, rivestita dentro e fuori con compensato.

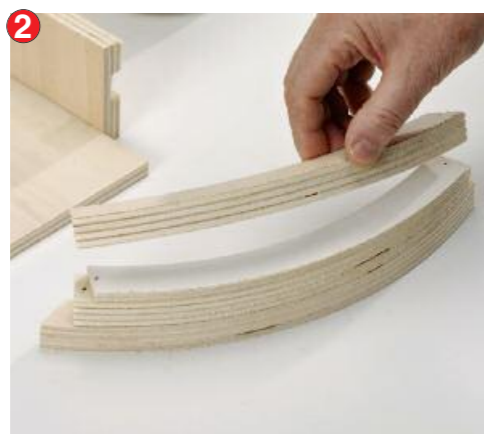
2: ad un capo della striscia di compensato incolliamo ed inchiodiamo un listello trasversale che ci serve da appoggio per il capo delle doghe e blocchiamo capo della striscia e listello su un supporto che ci permetta il lavoro successivo.

3: saldamente bloccati i capi delle due doghe esterne e spalmatone di colla l'estradosso, vi applichiamo contro la striscia di compensato, aiutando la presa con pinze o strettoi procedendo dal basso verso l'alto.

4: quando la colla delle prime due doghe ha fatto sicuramente presa, riempiamo con le altre 16 lo spazio lasciato vuoto. Nella foto si vede bene che la curvatura è parallela alla vena esterna del compensato.

5: la gamba si completa foderandone l'interno con l'altra striscia di compensato. Si parte pareggiandola al listello trasversale e spingendola con dolcezza, ma fermamente, lungo tutto l'interno della curva.





CASSETTI DAL FRONTALE CURVO

- 1:** le pareti dei cassetti vengono inizialmente inchiodate ai bordi del fondo, lasciato sporgere in avanti.
- 2:** il frontale è costituito da archi di cerchio di multistrato da 18 mm con i capi lavorati a scalino.
- 3:** questi si incastrano contro le pareti. Fissato, in bianco il frontale, se ne marca la sagoma sul fondo che si taglia lungo la traccia.
- 4:** a lato dei cassetti si montano i listelli di guida.

tre nella colonna, che affida il sostegno ad un'intelaiatura di listelli verticali, il compensato ha solo funzione di rivestimento decorativo.

▼ Per quanto detto prima l'andamento della venatura a vista risulta verticale sulla colonna ed orizzontale sulla gamba.

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Se ci si domanda perché sono molti di più i mobili quadrati

che quelli arrotondati, la risposta è che con i tagli a squadra ci sono molti meno scarti e questi, anche piccoli, sono spesso riutilizzabili mentre con tagli circolari si ha esattamente l'opposto. Quindi in un lavoro come quello proposto bisogna rassegnarsi a sprecare un bel po' di materiale, cosa inevitabile nel caso dei capi arrotondati del piano e della base, come pure per i

>>>

Sotto il pannello di base si applicano due listelli 20x30 mm. In primo piano gli scarichi per i montanti della colonna.

Si inserisce la gabbia della colonna sotto il pannello di base inserendone a fondo i montanti negli scarichi.

Bloccati i due elementi in posizione, una spatola di colla e tre o quattro viti Ø 4x40 mm rendono colonna e base un corpo unico.





1

PIALLACCI SUI FIANCHI

1: i bordi del piano, della base e del sovrabase si rifiniscono con nastro termoadesivo (di legno o sintetico) in noce per i primi, in castagno per il terzo.

2: per rendere più flessibile il compensato della colonna conviene spennellarne il retro con colla diluita. La presa richiede corde o nastri e la graffatrice per fissare i bordi del foglio.



2

3: se, come dalla foto, il rivestimento non è stato fatto con un foglio intero, le giunture si celano col bordo termoadesivo.

4: il montaggio "in bianco" della scrivania permette di controllare e, se del caso, di sanare piccole irregolarità.



3



4

dischi della colonna; lo stesso discorso vale anche per l'armatura a listelli semicircolari della gamba curva, lunghi circa due metri e mezzo, i quali, se tagliati interi, richiedono l'impiego di due fogli di multistrato.

▼ **I listelli, che nelle foto vediamo a tutto sviluppo,** in effetti sono il risultato di pezzi corti incollati e inchiodati faccia contro faccia sfalsandoli di mezza lunghezza, un po' come si fa il muro di mattoni. I pezzi vanno ricavati da pannelli di multistrato da 18 mm larghi sui

40 centimetri puntando il compasso sulla mezzeria e montando due matite nei fori 392 e 379,5 così da marcare contemporaneamente le curve interne ed esterne da seguire poi col seghetto alternativo.

▼ Ogni semicerchio richiede sei pezzi ed un pezzetto e siccome di semicerchi ne occorrono 18 bisogna tagliare la bellezza di 126 elementi. Lo stesso sistema si usa per i dieci elementi dei frontali per i cassetti, con le matite nei fori 225 e 250. Buon divertimento! ■

FISSAGGIO DEL PIANO CON LA CURVA



Il capo inferiore della gamba curva si fissa al sovrabase con spine \varnothing 10 mm, sporgenti dal listello d'appoggio, ed alla base con viti che penetrano dal basso con il listello.

Dato che la parte superiore della gamba curva rimane del tutto fuori vista è possibile fissarla alla faccia inferiore del piano con viti passanti \varnothing 4x50 che ne attraversano il bordo.